***IN MEMORIA DI FRANCESCO DE SANCTIS, A 200 ANNI DALLA NASCITA.***

Come potete leggere sui nostri inviti, il Circolo, da tempo, ha adottato un motto di Francesco De Sanctis ([Morra Irpina](https://it.wikipedia.org/wiki/Morra_De_Sanctis), [1817](https://it.wikipedia.org/wiki/1817) – [Napoli](https://it.wikipedia.org/wiki/Napoli), [1883](https://it.wikipedia.org/wiki/1883)) che così recita: ***“Le conferenze sono il portato della democrazia. Per esse la scienza esce dalle anticamere dove è mantenuta e protetta, e giunge nel popolo, a cui serve direttamente”.***

Già in queste poche parole c'è tutta l'importanza che il grande letterato di Morra Irpino (Av), oggi Morra De Sanctis, attribuiva alla trasmissione, erga omnes, della cultura umanistica.

Del De Sanctis, autore di quel capolavoro critico che è la sua ***«Storia della letteratura italiana»*** del 1912, ricorre, in questo 2017, il bicentenario della nascita e il prof. Matteo Palumbo, nell'articolo che segue, ricorda la lezione inaugurale che egli tenne al Politecnico di Zurigo nel 1856 durante la quale ebbe a dire agli studenti d'ingegneria che lo ascoltavano: ***«Prima di essere ingegneri voi siete uomini, ...***», massima rimasta scolpita su di un bassorilievo in marmo, custodito nell’edificio principale dello Eidgenössische Technische Hochschule, il Politecnico federale di Zurigo.

